

VareseNews

“La cultura è un diritto di tutti, per questo è nato il mio museo”

Pubblicato: Domenica 8 Marzo 2009

✘ «Ogni epoca va ricordata com'era, nel bene e nel male». Lo ricordava sempre **Francesco Ogliari** a commento delle frasi di Mussolini che si trovavano vicino alle locomotive degli anni Trenta. Ci teneva a precisarlo: «Quelle parole ci sono perchè sono parte della storia dell'Italia, anni che possiamo criticare ma non fingere che non siano accaduti». **Una locomotiva gialla** che si arrampica sui binari in salita è il biglietto da visita di Villa Fantasia. Si vede da lontano. **Il museo dei trasporti** era la creazione di Ogliari. Un parco in riva al lago fatto di **carrozze, diligence, treni, autobus**, piccole stazioni e perfino il modello di una città ideale. Non era raro trovarlo disponibile ad accompagnare i visitatori tra i suoi tre secoli di storia dei trasporti ricostruiti con precisione e anche un tocco originale e creativo.

Dal trasporto trainato dai cavalli alla macchina a vapore, dalla ferrovia **alle prime pompe di benzina**. Non manca nulla e al centro di tutto c'è l'uomo ma anche la fatica e il lavoro. Non è un caso che all'interno del museo, Ogliari abbia voluto ricostruire **anche una miniera dove nel buio risuonano le voci dei minatori**, il rumore dei picconi e le canzoni dell'epoca. Il tutto forma un piccolo patrimonio che merita una visita e di tornarci almeno una volta nella vita. Il museo, è importante ricordarlo, è gratuito perchè, diceva Ogliari «la cultura è un diritto e deve essere a disposizione di tutti. **La mia passione e l'amore per il mondo dei trasporti** possono avere solo un riscontro morale».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it